

E' già operativa la legge sulla semplificazione e trasparenza amministrativa

OBIETTIVO REGIONE

SEMPLIFICARE INFORMATIZZANDO E PARTECIPANDO

E' entrata in vigore lo scorso 26 aprile la legge regionale 5/2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana l'11 aprile. Dei 25 articoli, suddivisi in 3 Titoli e altrettanti Capi, la maggior parte è immediatamente operativa. Alcune disposizioni, invece, richiedono l'adozione di provvedimenti amministrativi per la loro attuazione nell'ordinamento regionale. La fase attuativa prevede il coinvolgimento degli assessorati dell'Economia, per ciò che concerne la digitalizzazione dell'amministrazione regionale, e delle Attività produttive per lo Sportello unico. Le altre norme che necessitano di attuazione - valutazione dei dirigenti regionali, trasparenza e innovazione, semplificazione normativa e procedimentale, uso del logo - sono di competenza, invece, dell'assessorato delle Autonomie locali e della Funzione pubblica, i cui uffici stanno già lavorando sugli schemi dei relativi provvedimenti. "Sono certa che i colleghi di giunta, coinvolti nel processo di attuazione della legge - afferma l'assessor

sore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, Caterina Chinnici - saranno celeri nel definire gli atti di loro competenza, in modo tale che tutta la normativa possa essere operativa in maniera completa nel più breve tempo possibile".



La legge, fortemente voluta dal governo regionale presieduto da Raffaele Lombardo, rappresenta una delle riforme chiave inserite nel programma di governo.

"E' un legge che snellisce la pubblica amministrazione - sostiene il governatore Lombardo (nella foto) - avvicinandola ai cittadini e segna un momento importante nella semplificazione delle procedure per chi voglia investire nella nostra terra, così da incentivarne lo sviluppo e l'economia".

perché possa essere oggetto di attenzione. **"Obiettivo dell'iniziativa - spiega l'assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, Caterina Chinnici (nella foto) - è di poter mantenere aperto un dialogo costante con i cittadini, le imprese, le associazioni e, in buona sostanza, con tutti gli attori politici e sociali, per eliminare l'autoreferenzialità della quale è spesso accusata la burocrazia, incentivando così l'uso della comunicazione telematica".**



"PARTECIPARE PER SEMPLIFICARE" Si chiama così il progetto varato dal dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale affinché ogni cittadino, impresa, associazione possa fornire suggerimenti e opinioni nelle diverse materie per contribuire all'attività di semplificazione della normativa e dei procedimenti curati dagli uffici della Regione siciliana. Dalla home page del sito della Regione (www.regione.sicilia.it) ci si potrà collegare alla pagina dedicata e selezionare una o più materie di quelle elencate, segnalare leggi e procedimenti da semplificare, o più semplicemente scrivere nello spazio disponibile ogni proposta od opinione

perché possa essere oggetto di attenzione. **"Obiettivo dell'iniziativa - spiega l'assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, Caterina Chinnici (nella foto) - è di poter mantenere aperto un dialogo costante con i cittadini, le imprese, le associazioni e, in buona sostanza, con tutti gli attori politici e sociali, per eliminare l'autoreferenzialità della quale è spesso accusata la burocrazia, incentivando così l'uso della comunicazione telematica".**

SPORTELLO UNICO, VALUTAZIONE DIRIGENTI E STEMMA

Gli articoli che necessitano di attuazione con provvedimenti ad hoc



ART. 2 - TEMPI DI CONCLUSIONE

DEL PROCEDIMENTO. La nuova normativa prevede che le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concludere il procedimento amministrativo entro 30 giorni. Il termine decorre dall'inizio d'ufficio del procedimento o dal ricevimento della domanda se è a iniziativa di parte. Quasi tutto l'articolo produrrà effetti immediati. Tuttavia, in caso di particolari complessità dei procedimenti, attraverso appositi regolamenti ad hoc, da emanarsi entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge, il termine può essere elevato fino a 60 o addirittura 150 giorni. L'assessore per le Autonomie locali e la Funzione pubblica provvederà ad adottare un apposito atto di indirizzo a carattere interpretativo per chiarire la portata applicativa delle relative disposizioni, oltre a curare la concertazione con gli assessori competenti per formulare la proposta al presidente della Regione del regolamento che individua i termini procedurali.

ART. 3 - DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

In attuazione del Cad, il "Codice per l'amministrazione digitale", le cui disposizioni sono, comunque, già operanti nell'ordinamento regionale,

l'assessore regionale per l'Economia dovrà, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, predisporre il Pitre, il "Piano per l'innovazione tecnologica della Regione". Il Piano, che contiene fasi e tempi per la realizzazione degli interventi necessari alla digitalizzazione dell'amministrazione regionale, dovrà essere approvato dalla giunta, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana.

ART. 10 - SPORTELLO UNICO

PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. Per razionalizzare e semplificare le procedure amministrative connesse al sistema produttivo, i comuni esercitano le funzioni del Suap, lo Sportello unico per le attività produttive, secondo le norme statali che sono già operanti in Sicilia. Spetterà all'assessore per le Attività produttive adottare con proprio decreto il disciplinare tecnico con il quale sono definite la modulistica unificata e la standardizzazione degli allegati per tutte le amministrazioni interessate.

ART. 11 - MISURAZIONE, VALUTAZIONE E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE.

Cambia il metodo di misurazione e valutazione della performance per i dirigenti regionali, con l'obiettivo di un continuo miglioramento degli standard qualitativi ed economici dei servizi

offerti. In questo modo si vuole incentivare la crescita delle competenze professionali del personale attraverso l'utilizzo di strumenti di valorizzazione del merito e di metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa. L'applicazione dei nuovi criteri di valutazione e misurazione della performance sarà operativa dal primo gennaio 2012. Il regolamento attuativo dovrà essere adottato dal presidente della Regione, previa delibera di giunta su proposta dell'assessore per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge (ovvero entro il 23 ottobre 2011). Il regolamento dovrà contenere le modalità di nomina, composizione e funzionamento dei soggetti preposti al processo di misurazione e valutazione della performance.

ART. 12 - TRASPARENZA, INNOVAZIONE

TECNOLOGICA ED INFORMATICA. La norma è immediatamente operativa, ma entro un anno dall'entrata in vigore della legge l'assessore per le Autonomie locali e la Funzione pubblica dovrà proporre al presidente lo schema di decreto con il quale sono stabilite le modalità di pubblicazione degli atti, nonché la data a partire dalla quale per tali atti la pubblicazione effettuata in

forma cartacea non ha più effetto di pubblicità legale. Le amministrazioni pubbliche, conformandosi a tale regolamento, hanno l'obbligo di rendere pubblici sui propri siti web, con collegamenti ipertestuali adeguati e con accessibilità diretta dalla pagina iniziale, tutte le unità organizzative comunque denominate con la precisazione analitica delle rispettive competenze. Hanno, altresì, l'obbligo di rendere disponibili, anche attraverso i propri siti web, i moduli ed i formulari necessari alla presentazione delle istanze, delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà nonché l'elenco della documentazione da presentare o da trasmettere insieme all'istanza, con l'indicazione dei casi in cui si applica la disciplina relativa al silenzio-assenso e alla segnalazione certificata di inizio di attività, precisandone i tempi e gli effetti.

ART. 14 - ADOZIONE DEL MANUALE SUL CORRETTO UTILIZZO DELLO STEMMA DELLA REGIONE.

La Regione si doterà di un manuale di immagine coordinata per il corretto uso del proprio stemma. La disposizione ha immediato carattere precettivo, ma la sua attuazione è rimessa all'adozione di un apposito manuale da adottarsi entro sei mesi dalla entrata in vigore della legge.